

**MILANO** ■ Così gli amici chiamavano Andrea, morto a 35 anni sette mesi fa. L'associazione in suo ricordo promuove una raccolta fondi

## Stak, la sua generosità rinasce in un'ambulanza

DI ENRICO FOVANNA

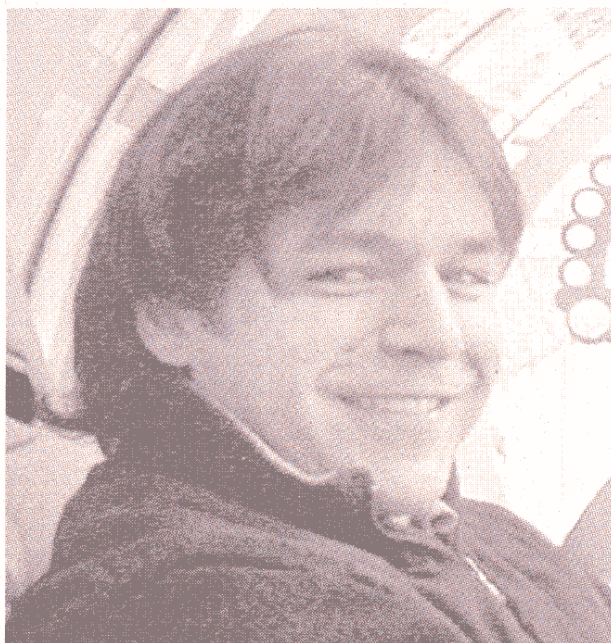
MILANO — Far del bene, per ricordare un amico. Un ragazzo gentile, pieno di vita e di ironia, che un incidente ha tolto troppo presto da questa terra. La storia comincia la notte del 9 aprile 2004, mentre **Andrea de Gasperi**, un giovane di 35 anni, torna a casa in motocicletta. Il ragazzo sbanda e urta un palo della luce, sullo spartitraffico di via Melchiorre Gioia. Morirà cinque giorni dopo, senza risvegliarsi dal coma e senza testimoni dell'incidente. Che resterà così un mistero.

Da quel giorno, i suoi amici decidono che bisogna fare qualcosa nel suo nome. Anzi tutto, il giorno del suo diciottesimo compleanno, Andrea si era iscritto all'Aido. Per questo, sono stati donati tutti i suoi organi. Ma ci voleva al-

tro. Tra i vari soprannomi di Andrea, infatti, c'era quello di Stak, abbreviazione di «stakanovista», per il suo gusto di spremersi come un limone, senza riserve. Quasi presagisse che la sua vita sarebbe stata più breve del dovuto. Una vita che amava, anche perché Andrea credeva nell'amicizia e nella solidarietà.

Così, per ricordarne la gioia di vivere, l'allegria e l'entusiasmo, l'intensità dei sentimenti, e soprattutto per far rivivere in concreto i valori in cui credeva, il 9 ottobre scorso è nata l'**Associazione Stak**-Andrea de Gasperi, apartitica e senza fini di lucro, fondata sulla tutela dei diritti dei cittadini e sulla solidarietà verso i deboli e gli emarginati.

Numerosi anche i bambini presenti, tutti dotati di berretto di maglia con il logo Stak,



Andrea a Madrid, poco prima della morte (CdG)

una rana stilizzata, che deriva da un disegno di indigeni Nord americani (Haida) acquistato durante un viaggio in Canada da Giorgio, papà di Andrea. Dopo la morte di Giorgio, il disegno è diventato per Andrea simbolo del padre e insieme segno del suo rispetto verso le culture primitive ed emarginate. Se ne era fatto un tatuaggio sul braccio destro.

Le finalità dell'associazione si ispirano al suo non sopportare le ingiustizie, l'emarginazione, l'arroganza e la sopraffazione, la solitudine forzata, al voler aiutare gli altri. L'Associazione Stak ha poi una caratteristica particolare: l'intenzione dichiarata di "aiutare e divertire insieme", nello stile di Andrea. Presidente dell'associazione è **Jo-le Garuti**, madre di Andrea. Come primo obiettivo l'associazione Stak si propone di raccogliere fondi per acqui-

stare un'ambulanza con impianto di rianimazione, per evitare ad altri una fine tragica come quella di Andrea. Altre iniziative sono già allo studio contro ogni forma di intolleranza, di ingiustizia, di emarginazione e di solitudine forzata.

Altre notizie si trovano sul sito [www.associazionestak.org](http://www.associazionestak.org). Per donazioni è attivo il conto corrente intestato a Associazione Stak - Andrea de Gasperi. Banca Intesa Agenzia 33, viale Lunigiana 22 - Milano 20125, conto corrente 6152108265/30 - Abi 03069 - Cab 09533. Per contatti: **02-66712498**, [info@associazionestak.org](mailto:info@associazionestak.org). La sera del 9 ottobre nella Sala Executive dello Stadio San Siro, dove Andrea ha creato il «San Siro Store», si sono riunite più di duecento persone che hanno aderito all'Associazione Stak in una serata ricca di emozioni.